

Revisori del conto — Ottolenghi Moise e Baralis (conferma), Deguidi (nuovo eletto).

Tassa vetture e domestici — Masccherini Cav., Pastorino e Zanoletti (conferma), Moraglio, Traversa e Deguidi (nuovi eletti).

Il Sindaco invita il consiglio a nominare la commissione per il piano di ingrandimento, ma Braggio propone si deferisca al Sindaco.

Scati appoggia Braggio, chiedendo si faccia avere il piano generale della città.

Il Sindaco ringrazia, e accetta di nominare la commissione. Pel piano generale già si rivolse all'Intendenza di Finanza: osserva però che per ora si tratta solo della vicinanza del teatro.

Comunica infine una lettera del Sindaco di Roma che ringrazia con parole patriottiche la città di Acqui per essersi fatta rappresentare alla festa del Venti Settembre commemorativa della liberazione di Roma da S. E. il ministro Raracco.

La seduta è tolta alle ore 4.

L'APERTURA DELLA CAMERA

ROMA, 19 Novembre 1895.

A giorni la grande aula di Montecitorio comincerà a rompere il suo lungo silenzio e sugli scanni, ricoperti dalla polvere, dall'oblio, prenderanno posto i rappresentanti del paese.

Speriamo che non abbia a ripetersi lo spettacolo delle lotte personali, degli intrighi parlamentari e delle furibonde catilinarie, che insteriliscono la nobile gara dei partiti combattenti in nome degli interessi vitali della Patria.

Il Parlamento, questo portentoso istituto della libertà, ottimo nelle sue origini, glorioso nelle sue tradizioni, non deve traviare al punto di distruggere la fede e l'estimazione, che il pubblico in esso ha riposto.

L'aula di Montecitorio non deve essere una fiera delle vanità, ove i legislatori convengono ad esporre i loro talenti oratori; ma la rocca ove si tutelano gli interessi di tutta la nazione.

Di qui conviene provvedere alla Sicilia ed alla Sardegna che si trovano in condizioni eccezionali, di qui volgere l'occhio al porto di Genova da cui salpano migliaia di emigranti, di qui dettare nuove norme, atte a far prosperare le nostre industrie ed in particolare l'agricoltura, che rappresenta la grande ruota su cui eternamente gira l'economia nazionale.

Oggi, che è ritornata la calma negli spiriti, riprenda il Parlamento il corso dei suoi lavori, lasci di invelenire l'un contro l'altro dei suoi membri più autorevoli e apra un'era novella di proficue discussioni, che diano alla nazione la sicurezza del suo avvenire.

I nostri rappresentanti adempiano davvero alla loro missione e non siano né agenti d'affari per proprio conto né sollecitatori d'impieghi per i loro elettori.

Attraversiamo un periodo nel quale per cause complesse e molteplici, di cui molte pur troppo necessarie, la ricchezza disertò dall'agricoltura e dall'industrie tutte. Bisogna recare pronto rimedio a questo male, sicché l'Italia, da natura privilegiata di uberoso suolo e di eletti ingegni, diventi una nazione, oltreché potente, ricca e prospera, si da gareggiare coi più grandi stati e rinnovare il periodo storico, nel quale esso portava le merci e le derrate a tutti i paesi del mondo.

Ma questo risveglio e questo moto

nella nostra vita economica non può avverarsi che ad una condizione, ed è che il Parlamento con una legislazione economico-agraria si occupi di noi e detti norme appropriate alle stringenti necessità del momento.

L'Italia, quale ci fu consegnata dai nostri grandi non è più né divisa, né straziata, né oppressa dagli stranieri, è l'Italia libera ed una, ma ancora ha i polsi lividi dalle catene e soffre dei sacrifici, che ha fatto per rendersi a libertà.

È tempo di sollevarla economicamente e a ciò deve provvedere il parlamento. A lui ci affidiamo e speriamo la sua mercè di vedere presto esaudito il nostro voto.

FAUSTO.

CORRIERE GENOVESE

GENOVA, 22 Novembre 1895.

Municipalia - L'associazione dei Commercianti - Teatri.

Fervono nei nostri primari giornali le discussioni sul bilancio comunale e pare che in questo affare si voglia giuocare a scarica barili.

La cattiva amministrazione passata niuno partito vuole addossarsi il carico. Ciò che vi è di positivo si è che il deficit esiste e si buccina in Consiglio di proporre nuove tasse per coprirlo.

..

L'Associazione generale dei commercianti, in vista appunto del temuto aggravio delle imposte municipali, indisse un'adunanza per trattare la pratica.

..

Al nostro Politeama Genovese accorse ieri una folla straordinaria di spettatori in occasione della serata d'onore della esimia artista Elisa Frandin.

VALENZA, 19 Novembre 1895.

(PAVIA) — Di passaggio da questo ridente paese ove per la prima volta mi recava, getto due righe riflettenti una geniale serata artistica passata presso la locale e fiorente società magistrale, fondata in Valenza or son due anni e comprendente anche il mandamento di Bassignana.

Gentilmente invitato, assistei alla rappresentazione data al Teatro Sociale da artisti esclusivamente reclutati tra insegnanti. Si distinsero le gentili sorelle signorine Gervaso la signora Bifinandi e la Signora Buonafede.

Il programma dello spettacolo portava *Una partita a scacchi*, *La figlia di Iefte*, *Mio cugino*.

Negli intermezzi si procedette alla vendita di vari doni offerti da generosi oblatori. Alla rappresentazione assisteva l'on. Deputato Conte Ceriana Mainero Presidente Onorario della società.

Mando per questo tramite i miei più sinceri auguri di prosperità alla Società Magistrale di Valenza ed i miei elogi ai suoi artisti dilettanti.

CORTE D'ASSISE

Udienza 18 Novembre.

Lavagno Maria, contadina d'anni 31 da Ponti (Acqui) accusata d'incendio per avere nella notte dal 21 al 22 luglio p. p. in territorio di Ponti, regione Tufo, appiccato volontariamente il fuoco alla casa di Ottonelli Giuseppe, producendo pericolo per la vita delle persone della famiglia Ottonelli, reato compiuto dalla Lavagno per costringere il suo affittavolo Ottonelli ad andare ad abitare altrove.

La Lavagno era detenuta dal 22 luglio e sopra di lei gravava la recidività.

Essa era difesa dall'avv. Bisio di Acqui.

In seguito al verdetto dei giurati essa venne condannata ad anni 4 e mesi 2 di reclusione.

P. M. avvocato Mortara.

Corrispondenza

MOMBALDONE, 21 Novembre 1895.

STIM.MO SIG. DIRETTORE

della Gazzetta d'Acqui,

Oggi fu giornata per noi di viva soddisfazione e di schietta allegria.

L'intero Corpo Municipale offriva un banchetto all'egregio signor Barone Edoardo Cervetti testè nominato sindaco nel nostro comune.

Intervenivano il Consigliere Provinciale del Mandamento Cav. Avv. Accusani, il Capitano Airoldi ff. di Sindaco di Spigno, e molti Consiglieri Comunali ed altre distinte persone dei paesi vicini.

La più amichevole cordialità regnò sovrana durante il pranzo, che fu egregiamente servito, e in fin di tavola, apriva il fuoco dei brindisi il decano dei Consiglieri di Mombaldone, signor Poggio Bartolomeo. Dopo di lui, del pari applauditissimi, parlarono l'Avv. Accusani, il Capitano Airoldi, l'Arciprete di Mombaldone, l'Avv. Buccelli ed altri, ai quali tutti rispose il festeggiato neo Sindaco con parole improntate all'eloquenza del cuore.

Un bravo ai giovani filarmonici, che rallegrarono i commensali di loro sinfonie e bravissimo il comitato che può vantarsi di una riuscitissima festa.

La riunione si sciolse al grido di Viva Re Umberto e con la proposta adottata per acclamazione di inviare telegrammi di ossequio alle Loro Eccellenze i Ministri Saracco e Ferraris.

GAZZETTINO DEL CIRCONDARIO

Castelnuovo B. — *Furto* — In diverse notti da padre e figlio C. F. e S., che vennero arrestati, e sequestrata parte della refurtiva, venivano esportati svelendoli dal suolo N. 17 grossi pali che costituivano il recinto di un piccolo prato di proprietà di Testa Francesco.

Vennero dichiarati del valore di L. 50.

Nizza — *Incendio* — Alle ore 4 del 15 si manifestò il fuoco in un casotto disabitato situato in regione Bogliolo di proprietà del contadino Dameri Pietro, contenente paglia ed attrezzi rurali, in breve le fiamme distrussero tutto il contenuto ed arrecarono guasti al fabbricato.

Il danno si fa ascendere a L. 100 circa.

Quaranti — *Incendio* — Verso le ore 4 del 15 corr. si sviluppava un incendio in una catasta di paglia posta sotto il portico annesso alla casa di Ivaldi Guido.

Accorsi prontamente i vicini il fuoco fu in breve domato ed il danno venne limitato a circa L. 200 per stramaglie distrutte e guasti al fabbricato.

L'Ivaldi era assicurato.

Ricaldone — *Furto* — Ignoti, nella notte del 14 corr., mediante scalata e rottura d'una finestra penetrarono nell'abitazione di Gatti Giuseppe e vi involarono vari oggetti di vestiario e attrezzi di cucina per L. 47.

Numeri del Lotto

Estr. di Torino dell' 23 Novembre

(Nostro Telegramma Particolare.)

87 — 39 — 57 — 68 — 52

LA SETTIMANA

Fiera di S. Catterina — Lunedì 25 comincia la fiera detta di S. Catterina la quale è sempre molto frequentata dagli abitanti dei comuni circconvicini che vengono a fare le loro provviste per l'inverno.

Quest'anno la vendemmia è stata buona e quindi non manca totalmente il danaro malgrado le sempre crescenti amorevolezze dell'esattore. Speriamo quindi che i nostri esercenti e negozianti abbiano a fare affari eccellenti che servano loro a passar bene l'inverno.

Il suono mattutino delle campane —

Un nostro amico, che ha la disgrazia di abitare vicino ad un campanile, ci prega di domandare a cui spetta, se, mentre sono vietati i rumori notturni, possa essere lecito ai campanari di destare il prossimo alle ore 4 quando il sonno è più dolce e confortevole.

Abbiamo domandato ad un sagrestano dilucidazioni in proposito, e questi ci rispose che il suono delle campane alle ore 4 ant. era fatto in occasione dell'ottavario dei morti, il quale a cominciare da tale giorno è fatto, una in seguito all'altra per una settimana, dalle varie chiese, cosicché l'ottavario dura un mese ed anche più in complesso.... e così diventa un... mesario.

Tutto questo sta bene, ma ci domandiamo se colla scusa dei morti si debbano tormentare i vivi. Chi vuol onorare i propri defunti può farlo anche senza la sveglia forzata delle campane... che sono anzi cagione di peccato per i moccoli di ogni dimensione cui danno occasione ai poveri tormentati.

Nuovo valico apenninico Savona-Sassello-Acqui — Riceviamo intorno a questo progetto di ferrovia la relazione del comitato esecutivo eletto nel comizio dei cittadini di ogni ordine tenutosi in Savona il 17 giugno 1894.

La relazione contiene il verbale dell'assemblea 10 giugno 1894 e lo studio di massima dell'ing. Bernardi cui va unita una carta topografica delle regioni piemontesi colte quali la nuova linea avrà ragioni di interessi. Già da tempo abbiamo tenuto dietro agli studi intorno a questo progetto onde ci dispensiamo pel momento dal fare un sunto dell'opera inviataci; ringraziamo intanto il comitato dell'invio.

Ne riparleremo quando ne sarà del caso.

Scuola di scherma — Si è aperta una scuola di scherma in una delle sale del Circolo della Concordia per opera del maestro Agostino Capetto.

Si danno lezioni con orario comune, private ed a domicilio.

Agli amanti del nuovo e del bello — La libreria Levi ha messo in vendita il libro di Giacomo Carenzi: *Al Calvario ossia dolori e conforti di un insegnante*.

Raccomandiamo ai lettori la pubblicazione del signor Carenzi.

Asilo Infantile — Siamo lieti di poter annunziare che anche quest'anno la direzione dell'Asilo ha stabilito venga conservata la scuola preparatoria detta Primina.

Teatro Vittorio Emanuele — Questa sera finalmente si riapre questo teatrino colla compagnia Testa-Dante.

Furto — Ignoti, nella notte del 14, aperta con ordigno di ferro la porta attigua all'abitazione di Parodi Luigi, situata in campagna vi rubavano quattro tacchini e tre polli arrecandogli un danno di lire 23 circa.